

L'associazione Progetto Solidarietà di Vimodrone, da più di 10 anni si occupa di accoglienze temporanee, di bambini provenienti dalla Bielorussia paese altamente inquinato da radiazioni causate dall'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl.

Nell'ambito delle varie iniziative alle quali stiamo lavorando oramai da anni, vi presentiamo questa nuova proposta, emersa dalla necessità di dare un aiuto maggiore ai bambini bielorussi.

Nonostante l'accoglienza estiva rappresenti un'operazione difficile e complessa sia dal punto di vista organizzativo che da quello gestionale, riteniamo importante inserire, nei nostri programmi, l'accoglienza scolastica.

La proposta è espressione del forte impegno dell'associazione, che condivide pienamente la progettualità dell'accoglienza scolastica.

Per questa particolare accoglienza abbiamo il supporto dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituto Comprensivo, scolastico, di Vimodrone.

I punti principali del progetto sono i seguenti:

- ❖ Ospitare temporaneamente 10/12 bambini di età 8-9 anni (della 1° o 2° classe)
- ❖ Bambini provenienti, dalla scuola, di un piccolo villaggio della provincia di Gomel
- ❖ Il periodo di accoglienza sarà nel mese di ottobre 2008
- ❖ I bambini, avranno il loro programma scolastico, avranno l'ausilio di un interprete e della loro insegnante
- ❖ L'accoglienza sarà gestita da operatori volontari

Perché:

A distanza di 20 anni dal disastro della centrale nucleare di Chernobyl, nonostante l'evacuazione di una parte della popolazione, sono ancora moltissimi i bambini e le famiglie costrette a vivere nelle zone colpite dalle radiazioni. Migliaia i bambini nella sola regione di Gomel a sud della Bielorussia abitano nelle aree definite altamente contaminate.

La legna, la terra e persino l'acqua sono contaminate, la popolazione è costretta ad alimentarsi con prodotti locali e di conseguenza giorno dopo giorno incamerano nel loro organismo sostanze radioattive che possono portare a terribili malattie come tumori, leucemie ecc.

L'unico rimedio fino ad ora conosciuto è quello di allontanare periodicamente questi bambini dalle zone di residenza consentendo loro di smaltire, seppur parzialmente, una certa quantità di radiocontaminazione.

Offrire ai bimbi una possibilità di mangiare cibi sani, anche solo per brevi periodi, li aiuta a rafforzare le difese immunitarie venute meno a causa della loro condizione di vita e di conseguenza, l'accoglienza, riduce i rischi di ammalarsi.

Dati scientifici e oggettivi confermano il reale beneficio di queste accoglienze a scopo terapeutico.

È per questo motivo che Progetto Solidarietà ha deciso di intraprendere per la prima volta questa nuova esperienza, non tralasciando le accoglienze natalizie ed estive.